

CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO

HORSE COACHING A BOLLATE Dedicato ai ragazzi adolescenti



Associazione Salto Oltre il Muro (ASOM) – II° Casa di Reclusione Bollate Milano

Dopo gli anni maturati nella riabilitazione sociale e lavorativa dei detenuti grazie all'aiuto dei cavalli presenti nella scuderia del carcere, ASOM vuole condividere il grande potenziale della relazione con il cavallo con gli utenti esterni, offrendo loro un'esperienza unica con diverse iniziative e proposte.

La prima inizia con un ciclo di 12 incontri di **Horse Coaching** dedicato agli adolescenti con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del bullismo.

La Scuderia Bollate, con il suo branco di cavalli, diventa per i giovani un luogo dove imparare a prendersi cura di sé, fare emergere talenti e affrontare disagi giocando insieme ai cavalli.

Lo scopo dei nostri incontri è quello di riuscire, con l'aiuto dei cavalli, a riprodurre situazioni che i ragazzi incontrano nella vita di tutti i giorni e che in alcuni casi sembrano senza via d'uscita.

Nel mondo dei cavalli le regole sono semplici e facili da capire e il linguaggio tra loro è chiaro ed efficace. Attraverso le metafore messe in atto nella relazione con il cavallo i ragazzi sperimentano soluzioni per il superamento di ostacoli e per il raggiungimento di obiettivi, soluzioni che potranno essere adottate anche nella vita di tutti i giorni. L'esperienza vissuta direttamente, positiva e non giudicante, aiuta i ragazzi a modulare il modo di rapportarsi e di comunicare con i coetanei e con gli adulti e ad affrontare con maggiore serenità e sicurezza le diverse situazioni che incontreranno nella vita presente e futura.

Il programma non prevede abilità equestri e l'avvicinamento al cavallo è proposto in modo graduale attraverso semplici attività a terra individuali o collettive che mirino soprattutto a creare un legame con l'animale.

I temi degli incontri sono:

- Conoscere le proprie emozioni
- Controllare le emozioni
- Motivare se stessi
- Riconoscere le emozioni altrui
- Aspettative, auto percezione, dinamiche

Luogo di svolgimento: **Scuderia Bollate – II° Casa di Reclusione Bollate Milano**
Via Cristina Belgioioso, 120 – 20157 Milano

Per info: asombollate@libero.it



www.fienileanimato.it



Il mio terapeuta mangia l'erba – la psicologia assistita con il cavallo

Il **29 e 30 marzo 2014** l'Associazione Salto Oltre il Muro (**ASOM**) ospita presso la Scuderia Bollate situata all'interno della II° Casa di Reclusione Bollate Milano il **I° modulo di Psicologia Assistita con il Cavallo**. Docente del corso è la **Dr.ssa Beatrice Garzotto**, psicologa specializzata in terapie assistite con animali, fondatrice del Fienile Animato (www.fienileanimato.it) e nostra collaboratrice, che per il suo lavoro non usa lo studio, ma un prato con i cavalli.

I cavalli della Scuderia Bollate, alcuni sottratti a maltrattamento e abusi, altri arrivati al termine della loro carriera sportiva, ora liberi e in branco, saranno gli assistenti della Dr.ssa Garzotto in questo viaggio verso la scoperta di se stessi. *“La connessione con l'animale permette alla persona di sperimentare il proprio corpo come un corpo vivo, si ha la possibilità di mettere ordine agli stati emotivi dando un tempo e una logica al “ qui e ora” della propria esperienza personale. Il cavallo comunica attraverso un codice chiaro, preciso e diretto, centrato sul momento della situazione formulando così nuovi pensieri e nuove sensazioni. Percepire il proprio corpo nella relazione con il cavallo significa non solo confrontarsi con l'esperienza del limite ma confrontarsi con un corpo vivo radicalmente diverso la cui mole e le cui reazioni non danno adito a fraintendimenti”* (Dr.ssa Garzotto).

Il modulo è indirizzato a medici, biologi, educatori, insegnanti, psicomotricisti, neuropsicomotricisti, operatori di comunità, assistenti sociali, infermieri, terapisti occupazionali, studenti universitari, laureandi e figure professionali che intendono inserire gli animali nel loro contesto lavorativo.

Obiettivi del modulo sono:

- L'importanza del CAVALLO come COLLEGA
- L'importanza della comunicazione non verbale
- L'importanza del “tocco e del respiro” nella relazione uomo-paziente e il cavallo

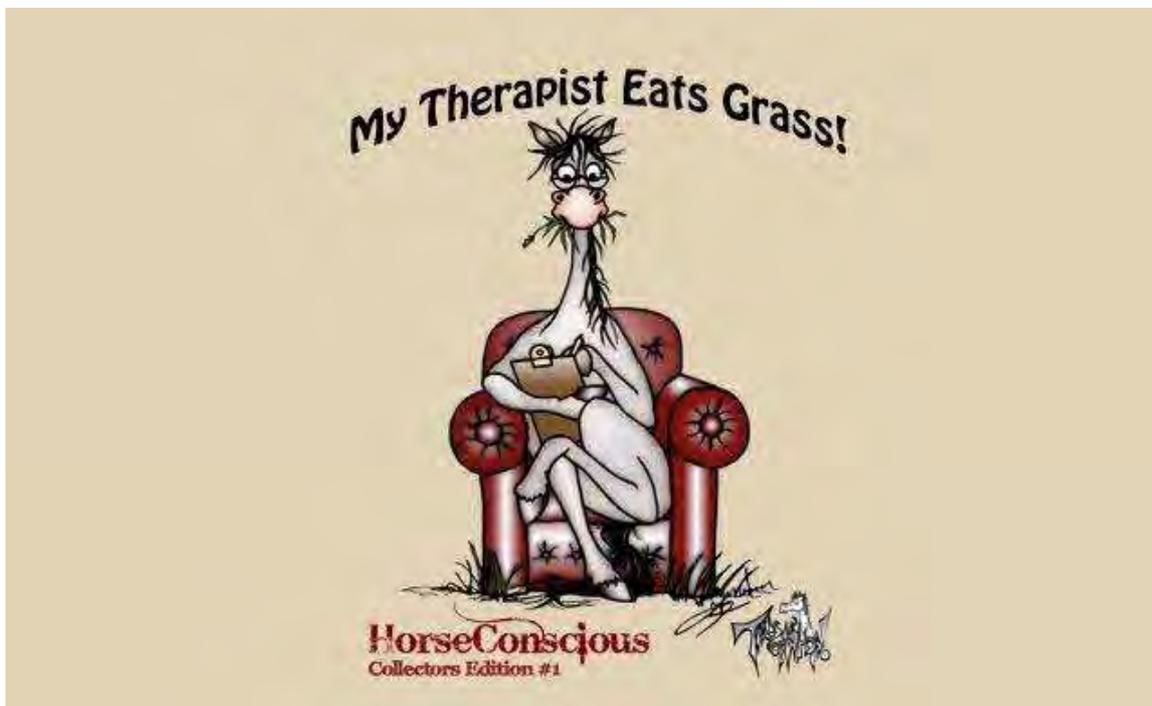
Per informazioni: asombollate@libero.it

o seguire su Facebook : Cavallincarcere ASOM Bollate

ASOM Associazione Salto Oltre il Muro – Carcere di Bollate

29 - 30 Marzo 2014
9:30 – 18:00

1° Modulo di PSICOLOGIA ASSISTITA CON CAVALLI



Il Modulo di Psicologia Assisitata con il Cavallo vuole far conoscere uno “strumento “ aggiuntivo per potenziare il lavoro con il cavallo in terapia.

Il nostro setting si sposta da una stanza ad un ambiente naturale con cavalli liberi in branco; la connessione con l'animale permette alla persona di sperimentare il proprio corpo come un corpo vivo, si ha la possibilità di mettere ordine agli stati emotivi dando un tempo e una logica al “ qui e ora” della propria esperienza personale.

Il cavallo comunica attraverso un codice chiaro, preciso e diretto centrato sul momento della situazione formulando così nuovi pensieri e nuove sensazioni.

Percepire il proprio corpo nella relazione con il cavallo significa non solo confrontarsi con l'esperienza del limite ma dal fatto di confrontarsi con un copro vivo radicalmente diverso la cui mole e le cui reazioni non danno adito a fraintendimenti.

Obiettivi del modulo :

- L'importanza del CAVALLO come COLLEGA
- L'importanza della comunicazione non verbale
- L'importanza del “tocco e del respiro” nella relazione uomo-paziente e il cavallo

Il modulo è indirizzato a medici, psicologi, educatori, insegnanti, psicomotricisti, neuropsicomotricisti, operatori di comunità, assistenti sociali, infermieri, terapisti occupazionali, studenti universitari, laureandi e figure professionali che intendono inserire gli animali nel loro contesto lavorativo.

E' richiesta curiosità e voglia di mettersi in gioco!

Non sono necessarie abilità equestri e conoscenza del cavallo

Docente: Dr.ssa Beatrice Garzotto - psicologa specializzata in psicoterapia assistita con i cavalli – Fondatrice del Fienile Animato (www.fienileanimato.it)

Collaboratori: Claudio Villa – Tecnico Federale e Presidente ASOM
Francesca Manca – Biologa Riflessologa
Daniela Davin – Reiki practitioner

Dove: Scuderia Bollate - II° Casa di Reclusione Bollate Milano
Via Cristina Belgioioso 120 - 20157 Milano

Modulo a numero chiuso: 8 persone

Quota di iscrizione: 300.00€ + IVA + 20.00€ tessera UISP
La quota comprende pranzo e coffee brake

Iscrizione via mail: asombollate@libero.it

30% di acconto all'iscrizione e saldo 1 settimana prima dell'inizio del modulo.

L'eventuale rinuncia da parte del corsista dopo il versamento della quota non costituisce richiesta di rimborso

Modalità di pagamento: bonifico bancario intestato a: **ASOM** - Associazione Salto Oltre il Muro - Via Cristina Belgioioso 120 – 20157 Milano

IBAN: IT19Q0569601600000016242X76 - Banca Popolare di Sondrio

Causale: I° Modulo di Psicologia Assistita con Cavalli 29 - 30 marzo 2014 - Scuderia Bollate

Data la sede e le procedure per le autorizzazioni all'ingresso il **termine per le iscrizioni** e l'invio dei documenti è fissato entro e non oltre il 15 marzo 2014

Per l'autorizzazione all'ingresso inviare via mail: asombollate@libero.it

- Copia documento d'identità valido
- Modulo di autocertificazione carichi pendenti (da richiedere all'iscrizione)



**Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE II° CASA DI RECLUSIONE MILANO-BOLLATE**

Al fine di agevolare i controlli e per accelerare l'ingresso in Istituto,
si prega di non portare con sé il cellulare e di esibire un valido documento d'identità.

Si ringrazia anticipatamente della collaborazione



cavalli in carcere

una seconda opportunità
per uomini e cavalli

II° CASA DI RECLUSIONE BOLLATE - MILANO



introduzione

L'Associazione Salto Oltre il Muro (ASOM) è presente presso la II° Casa di Reclusione Bollate Milano dal 2007. Il fondatore e presidente di ASOM - Claudio Villa - è responsabile del progetto "Cavalli in carcere" e organizza il corso di formazione per Artiere per i detenuti presso la Scuderia Bollate. Il corso di formazione, tenuto da docenti esperti in materia, è volto a promuovere il reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione di pena detentiva garantendo una competenza nella gestione del cavallo e di una scuderia che andrebbe a colmare il vuoto

professionale che si registra attualmente in campo equestre ed ippico. Oltre agli aspetti strettamente tecnici di gestione di base del cavallo, il corso di formazione si basa soprattutto sulla comunicazione reciproca tra uomo e cavallo e sulla conoscenza delle fasi di apprendimento del cavallo su base non coercitiva, ma di rispetto e autorevolezza.

Il progetto è destinato alla popolazione carceraria maschile e femminile e corrisponde al dettato costituzionale della funzione rieducativa della pena, in grado di creare un'opportunità di lavoro per persone svantaggiate in esecuzione penale e di promuovere il loro reinserimento nella vita sociale da cittadini attivi nella vita civile e nella legalità.

Questo progetto è in grado altresì di condividere gli obiettivi in materia di tutela degli animali e del loro benessere.

La II° Casa di Reclusione Bollate Milano, infatti, in virtù del suo stato giuridico risulta essere il luogo adatto per l'accoglienza di cavalli sequestrati alla criminalità organizzata, abusati, destinati al macello o arrivati a fine carriera, che potranno essere riaddestrati e reinseriti nel circuito equestre per svolgere diverse attività ludico-sportive adeguate all'età, alla tipologia e all'indole del cavallo in custodia.



FOTO: GIADA CANTINI

legislazione vigente

Il progetto nasce come Progetto-obiettivo sperimentale destinato alla qualificazione professionale, mediante l'ausilio del cavallo, di soggetti sottoposti a misure privative e limitative della libertà personale (di cui al **comma 1 dell'articolo 1 della L.R. n. 8 14 febbraio 2005**) e fa seguito ai sottoscritti riferimenti legislativi:

La Regione Lombardia in attuazione della **L.R. del 14 febbraio 2005, n. 8** - "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia" e delle Linee Guida per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - 19 marzo 2008 - concorre a tutelare la dignità delle persone promuovendo e sostenendo progetti con attività atte al recupero delle qualità individuali compromesse dal disadattamento sociale e utili alla riduzione dei rischi di recidiva.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia attraverso l'Agenzia Regionale Promozione Lavoro Penitenziario (PRAP) - "Articolo Ventisette" - si propone, proprio in riferimento all'art. 27 della Costituzione



Italiana, di incentivare e contribuire a realizzare, presso gli istituti o all'esterno, concrete iniziative d'impiego a favore di persone in esecuzione penale.

La legge 20 Luglio 2004, n. 189 - definisce "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate".

Il Decreto Di Legge n. 2268 presentato il 9 marzo 2009 e in attesa di approvazione dalla Camera definisce le norme per la tutela degli equidi e il loro riconoscimento come animali d'affezione.

Il Regolamento Comunale di Tutela degli Animali del Comune di Milano disciplina la loro tutela, protezione e benessere nell'ambito delle competenze comunali previste dalla legislazione vigente.



FOTO: GIADA CANTINI

attività formativa

Per la formazione dei detenuti, ASOM si avvale dell'ausilio del cavallo come soggetto relazionale, attuando un modello formativo innovativo nel panorama italiano ed europeo. Presso la Scuderia Bollate si lavora con il branco. Un vero branco di cavalli, che anche se in cattività, presenta dinamiche proprie ben definite dove i ruoli di dominanza reciproca sono spesso messi in discussione, sia per il diritto allo spazio sia per il diritto al cibo, ma una comunicazione semplice, chiara ed efficace ripristina sempre l'equilibrio. E' proprio dall'osservazione di queste dinamiche di branco che parte il corso di formazione per i detenuti, presentando un primo

spunto per riflettere sui comportamenti sociali e sul modo di comunicare.

Oltre all'aspetto pratico della gestione dell'animale, il modello rieducativo di ASOM conferma il valore delle Attività Assistite da Animali (AAA) tramite il forte impatto emotivo che il cavallo ha sulla popolazione carceraria che se ne prende cura. Lavorare con un animale di mole così imponente, infatti, obbliga ad un comportamento che necessariamente deve abbassare difese e aggressività e trovare una via di comunicazione non verbale che porti al rispetto reciproco. Contrariamente, l'animale non risponde alle richieste fatte e non si rende disponibile, creando un clima di tensione potenzialmente pericoloso per sé e per l'uomo.

Nella relazione uomo – cavallo il confronto è continuo, ma a differenza delle relazioni umane è sempre diretto, chiaro, onesto e non giudicante permettendo in questo modo al detenuto di elaborare metafore importanti utili alla rielaborazione dei comportamenti pregressi. Creare una relazione positiva con il cavallo che sia gratificante per entrambe le parti crea l'opportunità per :

- prendere coscienza dei propri sentimenti e delle proprie azioni
- prendere coscienza del proprio modo di comunicare
- acquisire determinazione, pazienza, creatività, assertività
- verificare in tempo reale le conseguenze dei propri comportamenti
- prendere coscienza delle proprie paure e insicurezze e riuscire a superarle
- migliorare la stima e il rispetto verso sé stessi e verso gli altri

modalità di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi il corso di formazione si sviluppa su due piani:

- **Lezioni mono settimanali in aula** su teoria equestre, durante le quali oltre all'aspetto didattico si mettono in atto anche strategie mirate all'attivazione della comunicazione con l'obiettivo di migliorare le modalità di confronto.
- **Pratica giornaliera in maneggio** che ha l'obiettivo primario di un'educazione alle abilità sociali, lavorative e organizzative con attività di gruppo mirate a migliorare la competenza sociale e la stima di sé (costruzione di recinti e box, cura dei finimenti, movimentazione dei cavalli...)

Sono previste attività in cui viene data l'opportunità al singolo di esprimere le proprie abilità personali attraverso la gestione autonoma del cavallo.



lezioni frontali in aula

I temi trattati sono:

- Il cavallo – storia ed evoluzione
- Il cavallo e l'uomo – la domesticazione

Cenni di:

- etologia
- alimentazione
- veterinaria
- ippologia
- mascalcia
- scuderizzazione
- mantenimento della condizione atletica del cavallo





pratica in scuderia

- Grooming
- Alimentazione
- Pulizia box
- Gestione della scuderia

Per l'avvicinamento al cavallo ASOM adotta un modello formativo basato sulla "teoria dell'apprendimento" di conoscenze, abilità e competenze tramite una comunicazione efficace e non coercitiva con il cavallo che si avvale di:

- linguaggio non verbale
- aiuti (voce, tocco)
- rinforzo positivo
- rinforzo negativo

La teoria dell'apprendimento deve essere utilizzata in modo appropriato e si può suddividere nei seguenti passaggi fondamentali:

Dare un segnale singolo, chiaro e semplice da distinguere. Attendere la comprensione del segnale da parte del cavallo e l'esecuzione della risposta. In assenza di risposta adeguata al segnale l'operatore dovrà modulare il suo modo di comunicare e renderlo efficace.

Alla presenza di risposta adeguata al segnale gratificare l'animale. La gratificazione consiste nel rilascio della pressione.

Con il progredire dell'apprendimento da parte del cavallo e con una comunicazione efficace da parte dell'operatore si evitano risposte di fuga da parte dell'animale e situazioni di conflitto.



FOTO: GIADA CANTINI

FOTO: GIADA CANTINI







FOTO: GIADA CANTINI

destinatari

Popolazione carceraria maschile e femminile della II° Casa di Reclusione Milano Bollate. Il numero di allievi previsto è di 20 detenuti maschi o 20 detenute femmine per corso.

La durata del corso è di mesi 3 con frequenza giornaliera per un monte ore complessivo di 360 di cui:

- 40 ore di teoria in aula
- 320 ore di pratica in maneggio

Attualmente i cavalli a disposizione per la formazione sono 18.

Attraverso queste modalità operative il progetto tende a promuovere l'acquisizione di competenze professionali e abilità sociali, che sostengano le persone in esecuzione penale nel loro reinserimento lavorativo qualificato, sia all'interno del carcere con attività intra-muraria, sia all'esterno con attività extra-muraria

Alla fine del corso è rilasciato un certificato delle competenze acquisite che consente l'avvio del mutuo riconoscimento dei titoli tra formazione professionale e lavoro.

DETENUTI CHE HANNO SEGUITO IL CORSO DI FORMAZIONE

Dalla nascita del progetto ad oggi (2007-2012) i detenuti che hanno partecipato al corso di formazione per artieri sono stati 80 di cui oggi 10 lavorano presso la scuderia a tempo pieno.

la struttura

- Campo coperto e campo scoperto
- Scuderia con box e cavalli
- Selleria
- Officina
- Fienile
- Paddock recintati con capannine
- Aula didattica
- Studio operatori



attività esterna

ASOM organizza presso la Scuderia Bollate:

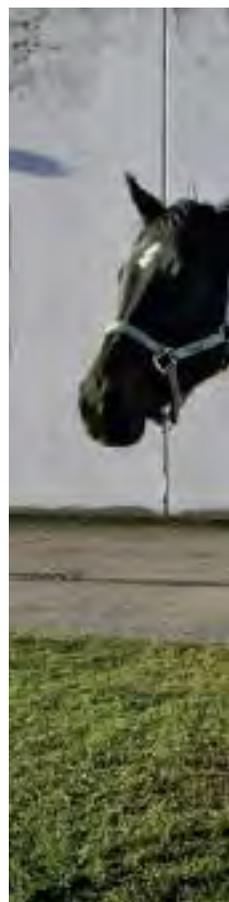
- Convegni inerenti temi legati a percorsi riabilitativi nella devianza sociale che si avvalgono dell'ausilio del cavallo.
- Giornate formative di apprendimento esperienziale insieme ai cavalli della Scuderia Bollate. Lavorare con i cavalli offre un'esperienza unica per sviluppare una profonda conoscenza di sè stessi e di come si è percepiti dagli altri.

evoluzione

Sostenere nuove opportunità di lavoro per persone in esecuzione penale e la crescita qualitativa e quantitativa degli inserimenti occupazionali, riducendo le possibilità di situazioni recidive, formando personale competente nella gestione di cavalli e scuderie in un territorio con elevata attività ippica ed equestre, contribuendo ad attenuare il pregiudizio della società, ed in particolare la società del lavoro, nei confronti di persone che provengono dagli Istituti di reclusione.

- **Sostenere e promuovere la tutela del benessere animale** tramite l'accoglienza, il riaddestramento di cavalli sequestrati alla criminalità organizzata, a fine carriera, abusati e destinati al macello con finalità di adozione dopo il periodo di custodia (8-12 mesi).
- **Sensibilizzare le Istituzioni** – tra cui Giustizia, Salute e Lavoro – e le Associazioni di settore affinché sostengano moralmente ed economicamente il progetto “Cavalli in carcere” e il lavoro svolto da ASOM all'interno del carcere di Bollate attraverso incontri e convegni che facciano conoscere questa realtà dedicata al recupero sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale.

- **Favorire il progressivo ampliamento del progetto**, delle finalità e degli obiettivi ad altri istituti detentivi con l'obiettivo di:
- **Valorizzare la figura professionale dell'Artiere** su tutto il territorio nazionale
- **Creare nuove opportunità di recupero sociale** e lavorativo nel rispetto della legalità
- **Promuovere** l'attività assistita dai cavalli
- **Aumentare gli spazi disponibili** per l'accoglienza di cavalli sequestrati alla criminalità organizzata, abusati o arrivati a fine carriera.
- **Promuovere la divulgazione** del progetto “Cavalli in carcere” presso le Associazioni che si occupano di Riabilitazione Equestre per valorizzare l'importanza dell'Attività Assistita da Animali. All'interno del carcere, infatti, l'attività mediata dal cavallo assume un ruolo di vera riabilitazione favorendo, attraverso





metafore, l'elaborazione del disagio psicologico e sociale per quei detenuti che pur seguendo il corso di formazione per Artiere, sono ancora lontani dal termine della pena.

- **Istituire nuovi corsi di formazione** in mascalca e selleria con l'obiettivo di diversificare e ampliare l'offerta formativa le opportunità lavorative.

- **Organizzare eventi dimostrativi** interni ed esterni al carcere.
- **Prendere spunto dalle esperienze** estere che da molti anni e con il supporto delle istituzioni governative e delle associazioni private perseguono i nostri stessi obiettivi.



FOTO: GIADA CANTINI



FOTO: GIADA CANTINI

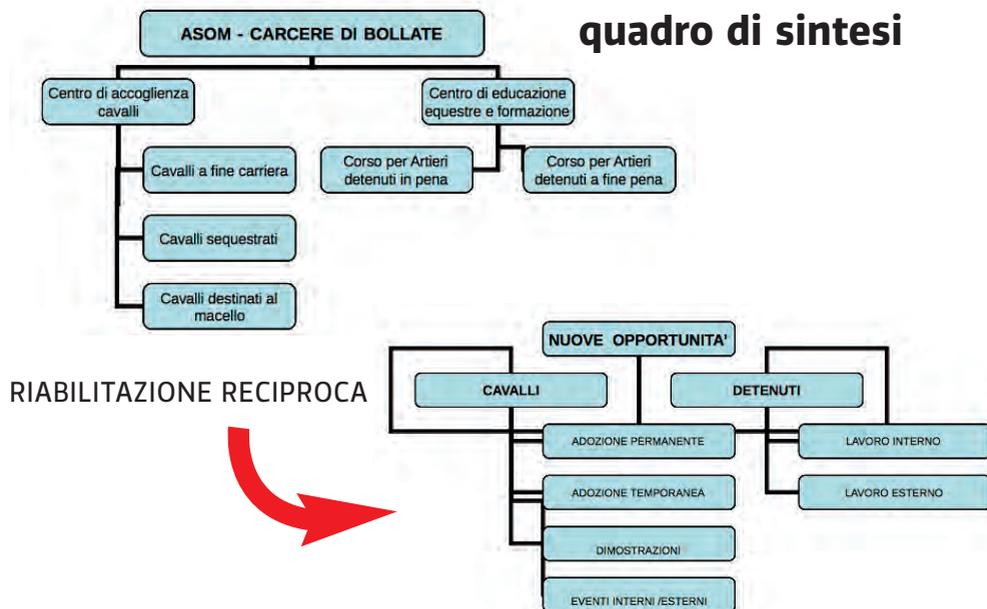


FOTO: GIADA CANTINI



FOTO: GIADA CANTINI

quadro di sintesi



bibliografia

L'uomo che ascolta i cavalli - Monty Roberts – Ed. Rizzoli Collana Superbur

La saggezza del cavallo per l'uomo - Monty Roberts – Ed. Equitare

L'intelligenza dei cavalli - Maria Franchini - Ed. Equitare

Il dito nella piaga - Gerd Heuschmann – Ed. Equitare

Centered Riding - Sally Swift – Ed. Equitare

Nuda Libertà - Carolyn Resnick – Ed. Equitare

Equitazione Etologica - Elisabeth De Corbigny - Ed. Equitare

Dalla Salute dello zoccolo al benessere del Cavallo - Hiltrud Strasser – Ed. Equitare

Equitare con sentimento - Giancarlo Mazzoleni – Ed. Equitare

Equitare per ben-essere - Giancarlo Mazzoleni – Ed. Equitare

Trattato di Ippologia - Eduard Chiari – Ed. Equitare Collana libri d'oro

Alimentazione e Analisi - Fieni e Patologie da Foraggi - Annalisa Molteni e Alessandra Tamiozzo Calligarich

Scuola di Cavalleria - François Robichon de la Guérinière – Ed. S.I.A.E.C.

Il cavallo e l'uomo - Maria Lucia Galli – Ed. Equitare

La formazione del puledro - Giuliano Bacco – Ed. Equitare

La pratica - il cavallo, l'apprendimento, la terminologia - Giancarlo Mazzoleni – Ed. Equitare Quaderni

Il lavoro alla corda - Il passo - Il trotto - Il galoppo - Giancarlo Mazzoleni – Ed. Equitare Quaderni

Lo specchio di Pan - Maria Lucia Galli – Ed. Equitare

Metodo di addestramento dei cavalli - Paul Plizner

Una seconda vita - Tino Ameruoso – Ed. Equitare

Cavalgiocare - Giovanni Gamberini – ed. Equitare

Giovani Cavalli, Giovani Cavalieri - Riflessioni sull'Arte Equestre - Nuno Oliveira – Ed. Equitare

Principi Classici dell'Arte di addestrare Cavalli - Nuno Oliveira – ed. Equitare

Segreti e metodi di un grande campione - Michel Robert – Ed. Arthésisi communication

Natural Horse - Manship - Pat Parelli – Ed. Western Horseman

Manuale di Equitazione - Anthony Paalman – ed. Mondadori

La Palestra del Cavallo - Gustav Steinbrecht – Ed. S.I.A.E.C.

La Scienza dell'Arte dell'Equitazione - Dupaty de Clam - Ed. S.I.A.E.C.

Le cure naturali dello zoccolo del cavallo - Jaime Jackson - Ed. Centauro Edizioni

Addestramento del Cavallo - Mario Badino Rossi – L.L. Edizioni equestri

On the back of the horse: Harnessing The Healing Power Of The Human – Equine Bond - Claire Dorotik MA - Ed. iUniverse.com

Harnessing the Power of Equine Assisted Counseling: Adding Animal Assisted Therapy to Your Practice - Kay Sudekum Trotter – Ed. Routledge

link

<http://www.cowboyshowcase.com/honorfarm.htm>

<http://doc.state.wy.us/wildhorse/index.html>

dove siamo

Come raggiungere la II° Casa di Reclusione Bollate Milano –Via Cristina Belgioioso, 120

AUTO

Le uscite autostradali consigliate sono:

- Autostrada dei Laghi: Fiera
- Tangenziale Ovest: Rho Fiera.

TRASPORTI PUBBLICI

Bus navetta n. 85 con partenza dall'Ospedale Sacco di Milano (via G.B. Grassi) ogni 15 minuti, prima corsa ore 7.30, ultima corsa da e per il carcere ore 19.40.

Per raggiungere l'Ospedale Sacco tram n. 12 e 19.

INFO

www.carcerebollate.it

www.carcerebollate.it/primaversione/struttura.htm

indicazioni stradali sul tuo smartphone



“Li portammo in carcere per formare artieri, un lavoro che va sparendo. Poi i cavalli sono rimasti, perché il carcere, un domani, tramite loro possa aiutare il mondo esterno con la pet-therapy”.

Luigi Pagano

Vicepresidente Dap

(Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)

“Avere un maneggio in carcere è una delle più grandi espressioni di libertà per i detenuti, la più grande insieme al teatro”

Lucia Castellano

Già direttore del Carcere di Bollate, ora Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Milano

“La riabilitazione sociale e l'insegnamento di un mestiere a un detenuto e l'accoglienza di cavalli sequestrati alla criminalità organizzata: questo il grande lavoro dell'Associazione Oltre il muro nel carcere di Bollate che riesce a dare un nuovo progetto di vita a uomo e cavallo nel nome della giustizia e della legalità”.

Marco Granelli

Assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia Locale, Volontariato del Comune di Milano

“Trovare i cavalli in carcere è spiazzante da punto di vista razionale ma, poi, l'istinto ti dice che quello è il posto giusto per loro, perché portano un messaggio di libertà”.

Chiara Bisconti

Assessore al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero del Comune di Milano.

“Si percepisce una serenità inconsueta per un luogo di detenzione. I cavalli vivono in un luogo sereno e a loro volta danno serenità”.

Beatrice Garzotto

Psicologa e terapeuta

“Un'isola felice in un mare di tristezza”.

Massimo Bedetti

Veterinario dentista

“Una splendida iniziativa di riavvicinamento ai valori presenti in natura”

Giovanna Romana

Veterinaria

“E' un luogo in cui si cerca di tirar fuori l'umanità delle persone facendosi aiutare dai cavalli”.

Carlo Mascheroni

Campione italiano nella specialità equestre 'attacchi' (cavalli e carrozze)

“Claudio Villa ha dato forma all'impossibile: dare corpo al concetto di libertà in un luogo di reclusione e lo ha fatto per mezzo di creature meravigliose come lo sono i cavalli. Ex tenebris oritur lux”.

Lorenzo Capellini Mion

Imprenditore

“Insieme ai cavalli si sperimentano empatia e accoglienza, elementi che aiutano l'uomo a ritrovare una comunicazione vera con sé stesso e con gli altri”.

Francesca Manca

Biologa e Riflessologa

“Magica realtà dove le parole non servono: i cavalli entrano in vibrazione con noi”.

Paola D'Amico

Giornalista Corriere della Sera

“Non sembra di essere in un carcere, è un luogo che trasmette serenità e libertà”

Fulvio Mastrangelo

Comandante Polizia Locale di Milano

Associazione Salto Oltre il Muro ASD

Via Cristina Belgioioso 120 - 20157 Milano

Telefono: 0238201617 - interno Scuderia

Cellulare: 3484423415

email: asombollate@libero.it

Facebook: Cavallincarcere Asom Bollate

pagina **Facebook:** Associazione Salto Oltre il Muro - Carcere di Bollate

www.cavallincarcere.it

SCARICA QUESTA PUBBLICAZIONE
IN PDF SUL TUO SMARTPHONE



foto: Giada Cantini

progetto grafico e impaginazione: Andrea Albanese - GoatDigital (goat@aconet.it)